

VareseNews

Adamoli: “Il rilancio di Malpensa con vettori stranieri”

Pubblicato: Mercoledì 18 Ottobre 2006

Sì alla difesa di Malpensa, con o senza Alitalia, no alla banalizzazione dello scontro sugli aeroporti attraverso la solita contrapposizione nord-sud. Il consigliere regionale della Margherita/Ulivo **Giuseppe Adamoli**, non vuole impostare la discussione sul futuro dello scalo lombardo in termini campanilistici Roma-Milano. «Il dato di fondo della questione – considera Adamoli – è che **l'aeroporto di Malpensa deve prepararsi anche a fare a meno di Alitalia** e puntare ad una coalizione di vettori stranieri con i quali contrattare le rotte in modo da tutelare gli interessi della Lombardia e del nord. La posizione di Rutelli, che domenica scorsa era apparsa francamente a favore di Fiumicino, – continua – mi pare che sia stata sostanzialmente corretta, delineando per Alitalia la necessità di un partner straniero e di una nuova logica di mercato, impostata sulla distinzione tra business e turismo».

Due poli aeroportuali della stessa importanza ma con funzioni diverse: l'uno, quello del nord, concentrato soprattutto sul mercato del business, l'altro, quello del sud, dedicato soprattutto al turismo. Più critico sulla sorte di Alitalia, Adamoli si dice contrario al salvataggio a tutti i costi. «Solo a due condizioni: che non si penalizzi il cittadino contribuente, con un continuo assistenzialismo delle casse dello Stato e che le tariffe siano concorrenziali con le altre compagnie aeree, senza penalizzare il cittadino utente».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it